

**POLIZIA**  
**Protesta**  
**degli agenti**  
**contro il decreto**  
**del Governo**

A PAGINA 15

Ieri mattina gli agenti hanno manifestato davanti alla **Questura** in linea con un'iniziativa a carattere nazionale

# Poliziotti in piazza per il riordino delle carriere

Antonio Mancini **Silp** Cgil: «Con questo decreto sicurezza a rischio»

TARQUINIA – Anche gli agenti di Tarquinia ieri mattina in piazza a Viterbo davanti alla **Questura** per una iniziativa a carattere nazionale organizzata per chiedere di modificare il decreto del Governo e di garantire il giusto riordino delle carriere quale garanzia di maggiore sicurezza. «Da sempre - spiega Antonio Mancini segretario provinciale del **sindacato di polizia Silp** Cgil - denunciavamo problemi di organici, di mezzi e di strutture, anche nella nostra città. Dopo 20 anni abbiamo l'occasione storica, grazie anche alle risorse che abbiamo ottenuto con la nostra battaglia sindacale, di ottenere un riordino interno delle carriere necessario per far funzionare meglio le forze dell'ordine e dare più sicurezza ai cittadini; invece nei giorni scorsi è stato emanato un decreto assolutamente irricevibile che ci penalizza ancora di

più».

«Per questo - ha detto ieri Mancini - oggi siamo davanti alla **Questura** per un presidio e un volantinaggio. Una iniziativa che si svolge contemporaneamente in tutta Italia perché pensiamo che ci siano ancora chance di modificare il provvedimento in Parlamento».

«In genere il sindacato pretende nuove risorse - spiega Mancini -, invece stavolta chiediamo che i soldi già stanziati siano spesi meglio. Un agente deve avere la possibilità di progredire in carriera, non rimanere bloccato a vita come avviene adesso perché non si fanno più concorsi interni. I titoli, i meriti e le professionalità di chi fa il **poliziotto** da una vita devono essere valorizzati, non depauperati. L'intero sistema **Polizia** di Stato deve funzionare in maniera più efficiente e per farlo il personale

in divisa va fatto crescere professionalmente e culturalmente, non costretto a 'morire' nel suo ruolo e nella sua qualifica attuali».

«Con una **Polizia** sempre più anziana - conclude il sindacalista tarquiniese -, con una età media di 47 anni e con 18.000 poliziotti in meno in tutta Italia, in un contesto di esigenze crescenti in materia di sicurezza, un riordino interno delle carriere malfatto rischia di compromettere ancora più la nostra 'mission'. Che è quella di garantire la sicurezza dei cittadini».

«Questa azione di protesta - conclude Mancini - è solo il primo passo della mobilitazione **Silp** Cgil i cui toni sono destinati ad aumentare se le nostre richieste, volte a ottenere un provvedimento più equo ad invarianza di spesa, non troveranno ascolto».

